



Addio a Paolo Bontempi, inventò la tastiera e portò la musica nelle case di tutti

## Descrizione

(Adnkronos) Addio all'ingegnere Paolo Bontempi, figura simbolo della storica azienda Bontempi, marchio che ha fatto entrare la musica nelle case di intere generazioni di bambini e ragazzi. Negli anni '70 le sue pianole e i suoi organi colorati erano immancabili sotto l'albero di Natale, diventando il primo contatto con il mondo delle note per migliaia di piccoli musicisti. È morto all'età di 93 anni a Montelupone, in provincia di Macerata, dove viveva, e la notizia della scomparsa è stata diffusa ad esequie avvenute, in forma strettamente privata. Per sua volontà è stato tumulato nel cimitero di Recanati (Macerata).

Dalla piccola bottega di fisarmoniche fondata dal padre Egisto nel 1937, Paolo Bontempi seppe costruire un impero industriale. Con visione e spirito innovativo trasformò strumenti musicali semplici e colorati in veri e propri strumenti educativi, anticipando le tendenze della musica elettronica e delle tastiere portatili. La Bontempi, negli anni '70, contava fino a mille dipendenti, con stabilimenti a Potenza Picena, Martinsicuro e San Claudio di Corridonia, oltre a una grande sede produttiva in Abruzzo dedicata alle materie plastiche. Fu tra le prime aziende italiane ad adottare tecnologie avanzate nella lavorazione della plastica, diventando un punto di riferimento industriale e formativo, non solo per l'Italia ma anche all'estero.

Il marchio Bontempi fu l'unico al mondo a riprodurre praticamente tutti gli strumenti musicali in versione giocattolo. Iconico il Chord Organ, piccolo organo a tastiera che imitava il celebre Hammond, amatissimo dai ragazzi degli anni '70, e il pianino corredato dal "metodo Bontempi", un sistema semplice e intuitivo che permetteva ai bambini di suonare fin da subito, senza conoscenze pregresse. Il marchio si impose anche grazie a importanti licenze internazionali, tra cui Walt Disney, Warner Bros e Barbie, portando nella cameretta dei bambini personaggi come Mickey Mouse e altri protagonisti dell'immaginario collettivo.

Negli anni d'oro, la Bontempi non si limitò al mercato italiano: l'azienda marchigiana aprì società commerciali negli Stati Uniti, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Spagna e Svizzera e decise di produrre direttamente in Canada per servire il mercato nord e sudamericano, evitando costi e complicazioni di trasporto. Una scelta lungimirante che consolidò il marchio come leader globale nel settore dei giocattoli musicali.

Il contributo di Paolo Bontempi non fu solo industriale: il suo lavoro fu anche educativo e culturale. Attraverso i suoi strumenti, milioni di bambini ebbero il primo approccio alla musica in modo naturale e divertente, sviluppando sensibilità musicale e coordinazione. Molti musicisti italiani hanno ricordato come le prime note che suonavano provenissero proprio da un organo o una tastierina Bontempi, strumento che spesso diventava il cuore della cameretta e, in alcuni casi, di veri e propri piccoli gruppi musicali adolescenziali.

Paolo Bontempi ci ha lasciato a ridosso del Natale ricorda la sindaca di Potenza Picena, Noemi Tartabini, comune dove ha sede storica azienda Bontempi. Una ricorrenza che ha contribuito a rendere speciale, mettendo sotto l'albero la passione per la musica a migliaia di bambini. Grazie a lui, la nostra città è diventata un centro produttivo e culturale di eccellenza per il mondo musicale. Nel 2023 l'ingegnere Bontempi ricevette il Premio Mugellini, riconoscimento alla sua intuizione più grande: avvicinare il mondo dei più piccoli alla musica in modo semplice e naturale.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Dicembre 25, 2025

## Autore

redazione